

**L'ACCORDO** Vertice ieri in Prefettura per il potenziamento dell'Ufficio scolastico provinciale

# Provveditorato salvo: aumenta il personale

**Alessia Trentin**

BELLUNO

Nessun accorpamento con Treviso, l'ufficio scolastico provinciale è salvo. Ma ora si pensa al piano b. La penuria di personale che affligge gli uffici di via Mezzaterra, passati nel giro di tre anni da 25 dipendenti agli attuali 9, avrà una fine. Ieri nel vertice in prefettura tra sindacati e dirigenti sono state estratte dal cappello diverse soluzioni tampone: dalla mobilità di personale da altri enti, anche da fuori provincia, al coinvolgimento nella questione dei Ministeri delle finanze e della pubblica amministrazione. Tutto pur assicurare la piena operatività dell'ente. Perché scongiurato lo slittamento del servizio verso

la pianura e la sua fusione con i vicini trevigiani, ora occorre fare qualcosa per superare il blocco delle assunzioni e dare una boccata d'ossigeno al personale. «La difficoltà è sotto gli occhi di tutti e raggiunge l'utenza – il commento, a margine dell'incontro a Palazzo dei Rettori, della dirigente generale dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame -. La prospettiva è quella di coinvolgere anche gli altri due ministeri per arrivare a soluzioni in grado di garantire la funzionalità. Purtroppo ora non sono previsti nuovi arrivi, a breve, ma ci lavoreremo». La pezza su un ente che fa acqua perché in difficoltà nel gestire con le poche forze a disposizione la mole di lavoro, passerà per la mobilità. «Presenteremo al prefetto delle opzioni

per dare nell'immediato un reintegro dei lavoratori – ha aggiunto la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Michela Possamai -. Pensiamo ad una mobilità intercompartmentale e di qualche comando da altri Ministeri o da altre amministrazioni, per dare una risposta immediata alle necessità». «Gli attuali impiegati stanno accumulando 300 – 400 ore di straordinari per far fronte al lavoro – spiega Gianluigi Della Giacomina di Fp Cgil -, noi da parte nostra abbiamo chiesto di poter accedere alle graduatorie regionali». Insomma si vede la luce in fondo al tunnel, anche se si tratta per ora di un lumino temporaneo. «Siamo soddisfatti dell'interesse dimostrato dal prefetto – ha concluso Milena De Carlo segretaria si Snals Confasal Belluno -, qui si parla della tenuta sociale di un territorio».

## I RINFORZI

In arrivo  
dipendenti  
di altri  
enti locali



**LA SEDE** dell'ex Provveditorato agli Studi di via Mezzaterra. Ieri il vertice in Prefettura per cercare di evitare l'accorpamento con Treviso

